

MiniMOOD



Cosa è?

MiniMOOD è una emulazione a modelli fisici di un famoso sintetizzatore analogico.

Cosa contiene questo pacchetto?

In questo zip trovate questo file (il manuale), il file che indica le differenze tra le varie versioni (Changelog.txt), alcuni preset (cartella Presets), e i diversi file del plugin, in particolare il plugin è disponibile nei seguenti formati:

	VST3	AU	Standalone
	64 Bit	64 Bit	64 Bit
Mac OS	✓	×	✓
Windows	✓	✓	✓

Come si installa?

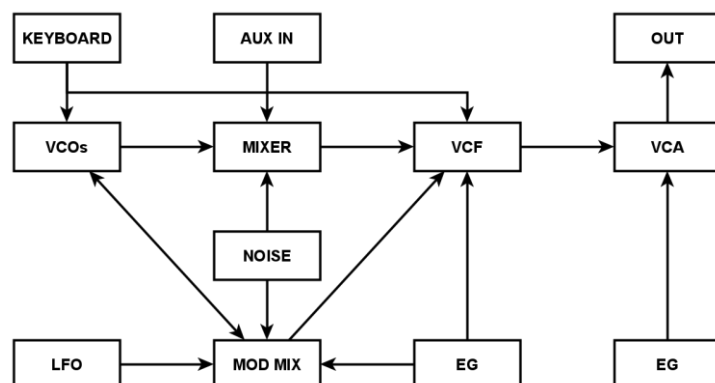
In base al sistema operativo (Mac OS o Windows), e allo standard che si intende usare (VST3 o AU) si dovrà copiare il rispettivo file del plugin nella cartella più appropriata:

Tipo di Plugin	Tipo di cartella	Mac OS Installation Directory
AU	Utente	~/Library/Audio/Plug-Ins/Components
	Sistema	Mac. HD/Library/Audio/Plug-Ins/Components
VST3	Utente	~/Library/Audio/Plug-Ins/VST3
	Sistema	Mac. HD/Library/Audio/Plug-Ins/VST3

Tipo di Plugin	Tipo di cartella	Windows Installation Directory
VST3	Condivisa	C:\Program Files\Common Files\VST3

Come si usa?

L'interfaccia rispecchia quella del sintetizzatore modellato, permettendo di agire sui processori in figura:



La tastiera controlla la frequenza di 3 oscillatori (VCOs in figura). Il mixer somma il segnale degli oscillatori con eventuale rumore e segnale esterno. Il risultato di questa miscela è processato dal famoso filtro *Ladder* (VCF in figura), che a risonanze molto alte può auto-oscillare e, attivando il *keyboard tracking*, può essere usato come un oscillatore (quasi) sinusoidale. Il segnale filtrato passa attraverso un amplificatore controllato da un generatore di inviluppo (EG). La frequenza degli oscillatori e del filtro può essere modulata da 4 possibili sorgenti, miscelabili a coppie: un oscillatore a bassa frequenza (LFO), l'EG normalmente usato per il filtro, l'oscillatore numero 3 (che può anche essere scollegato dalla tastiera, in modo da poter tenere una nota fissa) e il generatore di rumore.

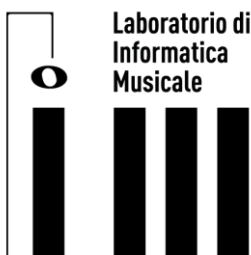
I tasti nella parte bassa non esistono sul sintetizzatore originale, servono per annullare o ripetere modifiche ai parametri, salvare e caricare preset, forzare l'interruzione del suono nel caso si perdano dei note-off o nella remota possibilità che il circuito emulato diventi instabile (è comunque garantito che l'output del plugin non superi i -2 dB_{fs} circa, punto oltre il quale subentra saturazione del circuito virtuale).

La scelta di non mostrare *readout* numerici dei parametri è dettata dalla volontà di riprodurre l'esperienza d'uso del dispositivo originale, tuttavia attraverso l'applicazione *host* in cui è caricato lo strumento virtuale è possibile accedere ai valori esatti in 2 modi: mostrando la traccia di automazione dei parametri o mostrando l'editor generico (questa seconda funzionalità non è presente in tutte le *digital audio workstation*).

Per riportare un parametro al valore di default basta fare doppio click sul parametro, mentre è possibile muovere lentamente i parametri tenendo premuto il tasto CTRL durante il movimento.

Limitazioni note

La modulazione in frequenza degli oscillatori potrebbe comportarsi in modo differente dal modello emulato per frequenze di modulazione molto alte o quando il rumore bianco è selezionato come sorgente di modulazione.



Questo software è stato sviluppato da Davide Bianchi e Giorgio Presti al Laboratorio di Informatica Musicale dell'Università degli Studi di Milano. Nasce come esercizio per familiarizzare con la libreria Juce, senza fini commerciali o pretese di qualità, si declina pertanto la responsabilità di eventuali malfunzionamenti che possano causare la perdita di dati o altri inconvenienti. Per info sul laboratorio: <https://www.lim.di.unimi.it>
Per segnalare bug o per altri commenti scrivere a davide.bi99@libero.it